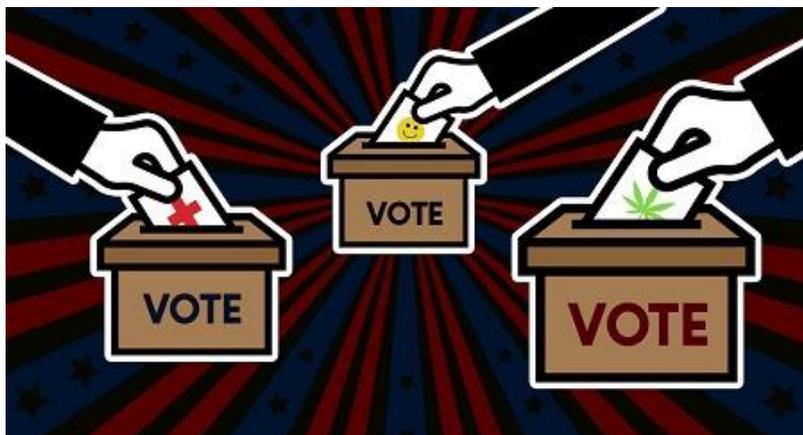


27 ottobre 2018 18:15

Legalizzazione cannabis. Il voto di medio mandato in Usa

di [Redazione](#)

Ecco il resoconto delle consultazioni elettorali sulla cannabis per il voto di medio mandato del prossimo 6 novembre in Usa.

La situazione attuale

L'ultima elezione degli Stati Uniti nel 2016 è stata nel migliore un contenitore di diversi quesiti per molti americani. Mentre la cannabis si è dimostrata vincente nelle urne elettorali - con la legalizzazione di nuovi programmi di marijuana medica o ricreativa in Arkansas, California, Florida, Maine, Massachusetts, Nevada e Nord Dakota - per i progressisti si è trattato solo di un palliativo, perché in tanti avrebbero preferito prevalere il candidato presidenziale democratico. Da allora, l'amministrazione del presidente Donald J. Trump ha diviso gli americani con politiche controverse, retorica e nuove nomine di alti incarichi, tutti apparentemente progettati per alienare gli immigrati, le persone di colore, le donne e i poveri.

Coloro che sono rimasti più inorriditi da questo comportamento - tra cui la separazione delle famiglie degli immigrati al confine tra Stati Uniti e Messico, una grande riduzione delle tasse per i plutocrati americani e la scelta di un presunto attaccante sessuale alla Corte Suprema - sperano che tanti elettori votino per i candidati di sinistra al Congresso, forse permettendo ai democratici di riprendere il controllo del potere legislativo rispetto al governo e, di conseguenza, porre un controllo significativo sul Presidente. Gli attuali sondaggi sembrano favorevoli, ma la vittoria è incerta: gli osservatori elettorali erano anche molto fiduciosi che Hillary Clinton avrebbe guadagnato la presidenza nel 2016, per cui l'ondivago clima politico degli Stati Uniti non è più prevedibile questa volta.

L'ascesa di Trump & Co. nelle istituzioni più determinanti del Paese ha rappresentato anche un momento di confusione per i sostenitori della legalizzazione della cannabis, nonché per gli Stati che l'hanno legalizzata e la crescente industria del settore. Nel gennaio di quest'anno, dopo mesi di provvedimenti contro la marijuana da parte del procuratore generale di Trump, Jeff Sessions, lo stesso ha abrogato il Cole-memo del Dipartimento di Giustizia approvato dall'amministrazione Obama a livello federale per non interferire con le norme sulla cannabis legale dei singoli Stati. Anche se non è mai stato legalmente vincolante in prima istanza, l'eliminazione del Cole-memo ha sollevato preoccupazioni tra i sostenitori della cannabis legale, preoccupati del fatto che i federali si stavano preparando per far rispettare il vecchio divieto federale in materia.

Tuttavia, ciò, in gran parte e ancora, non si è verificato. Mentre le autorità federali statunitensi che sono stati incaricati di seguire gli Stati dove la cannabis è legale (tra cui California, Colorado e Oregon), finora le stesse si sono concentrate per limitare le operazioni illegali legate alla marijuana nel mercato nero e in territorio federale, anche se ci sono stati recenti episodi di una più ampia repressione per le imprese del settore che, pur se legali nei singoli Stati, avrebbero venduto i loro prodotti a donne in gravidanza, nonché prodotti per il fumo di queste sostanze in contesti in cui avrebbero potuto coinvolgere i minori di 21 anni (i rischi per la salute di tale uso sono ancora oggetto di discussione).

Nel frattempo, numerosi tentativi (grazie al GOP) di riforma della normativa federale sulla marijuana al Congresso sono fermi, nonostante alcuni di questi tentativi fossero opera di repubblicani. La legge sugli STATI, co-sponsorizzata dai senatori Cory Gardner (R-CO) e Elizabeth Warren (D-MA), impedirebbe legalmente ai federali di interferire in qualsiasi programma di cannabis approvato da uno Stato, così come, grazie all'emendamento Rohrabacher-Blumenauer non possono intervenire sulle norme statali in materia di cannabis terapeutica. Trump in precedenza aveva manifestato l'intenzione di sostenere le proposte di legge di Gardner e Warren, mentre l'on.

Rohrabacher ha da poco fatto sapere che il presidente affronterà la riforma della cannabis dopo queste elezioni... ma dovremmo crederci?

I punti fermi di quest'anno

Ora, diversi altri Stati stanno affrontando a questione della legalizzazione della cannabis. Martedì 6 novembre, gli elettori del Michigan e del Nord Dakota decideranno se legalizzare la cannabis ricreativa, mentre i residenti del Missouri e dello Utah voteranno sulla marijuana medica. Altri Stati portano al voto altri provvedimenti per l'espansione dei loro programmi sulla cannabis, così come i referendum consultivi che essenzialmente chiedono agli elettori se vorrebbero legalizzarla in una qualche forma, senza che i politici abbiano poi dei precisi vincoli in materia (che presa in giro...).

Per quanto riguarda i candidati, di chi puoi guadagnare la tua fiducia? È una decisione difficile per molti elettori statunitensi, che sono in mezzo a continue battaglie di parte e accuse di disonestà che si scambiano entrambi i contendenti. Di solito è più semplice votare su un'iniziativa singola piuttosto che dare fiducia ad un candidato che ti rappresenti per il futuro.

.....

Per quanto riguarda la selezione dei candidati che sostengono effettivamente la riforma della marijuana, ti consigliamo di consultare il Cannabis Voter Project, che contiene informazioni su dove e come ha agito ogni membro del Congresso e i governatori dell'America, e di conseguenza puoi decidere chi sostenere nelle elezioni della tua zona. Non dedichiamo invece tempo a cercare di convincere le persone sulla bontà della legalità (o moralità) di questa pianta - vota saggiamente!

Perché il tuo voto conta

Le elezioni di medio termine negli Stati Uniti hanno storicamente avuto una bassa partecipazione elettorale, nonostante un grande impegno del presidente che attira una maggiore affluenza. Anche le precedenti consultazioni hanno attirato più repubblicani che democratici, ma questa volta potrebbe essere diverso. Sondaggi e previsioni recenti suggeriscono che il voto a medio termine potrebbe registrare un nuovo record il 6 novembre, ma ciò richiede impegno da parte di tutti coloro che intendono onorare i sondaggi, a prescindere da quello che potrebbe accadere nelle loro vite e indipendentemente dai dubbi sull'impatto democratico delle urne (per quanto fondate possano essere).

Questo è stato più facile a dirsi che a farsi (siamo esausti anche dal caos politico della nostra era), ma in queste elezioni c'è una grande quantità di schieramenti simili nei singoli Stati che potrebbero essere sensibilmente spostati gli equilibri di potere nel Congresso, determinando in tal modo cosa il presidente Trump può e non può fare per quanto riguarda la legalizzazione della marijuana e tutto ciò che ha una certa importanza.

Non ti stiamo indicando per chi votare, ma ti stiamo esortando a prestare attenzione alle cause che ti stanno a cuore e far sentire la tua voce a novembre. Con il giusto mix dei singoli eletti, i risultati di questa elezione potrebbero portare avanti importanti progressi in materia di cannabis e altre questioni, oppure, se ci sono cose più interessanti da fare questo martedì, possiamo continuare con lo status quo pazzo dell'America. Sta a noi. Per ulteriori informazioni specifiche sullo stato dei fatti per le linee guida di voto, controlla la guida del Washington Post.

E per una lista di candidati di sinistra favorevoli alla cannabis, controlla la lista dei sostenitori dei socialisti democratici americani.

Consultazioni elettorali sulla cannabis

Di seguito è riportato un elenco completo di tutte le consultazioni statali relative alla cannabis nelle elezioni del mese prossimo. Abbiamo anche incluso alcune descrizioni particolari di ogni iniziativa, quindi non impazzire nel cercare di capire il legalese al tuo seggio elettorale.

E per quelli di voi i cui punti di vista sono uguali ai nostri, abbiamo anche aggiunto le nostre valutazioni per ogni consultazione statale.

Colorado

Emendamento X: definizione dell'emendamento relativo alla canapa industriale

Il nostro consiglio: " \ _ (?) _ / "

C'è una domanda complicata per gli elettori dello Stato del Colorado, ma riguarda la canapa; una varietà di cannabis che non contiene quasi nessun THC ma è abbondante nel CBD - una sostanza che sta crescendo rapidamente in popolarità grazie ai presunti benefici per la salute, senza l'inebriante quantità di marijuana matura. Il ballottaggio del Colorado chiede agli elettori di affermare o negare l'emendamento X, che eliminerebbe l'attuale definizione di "canapa industriale" dalla costituzione dello Stato e la trasformerebbe in uno statuto a livello statale,

consentendone la revisione a discrezione dei legislatori.

Per i sostenitori dell'emendamento, a causa della probabile prospettiva di una riforma federale delle leggi sulla canapa nel prossimo futuro, lo Stato dovrebbe essere in grado di rivedere rapidamente la sua definizione legale di canapa per adeguarsi al governo federale, al fine di mantenere le aziende di canapa - che hanno prosperato con la cannabis legalizzata del Colorado dal 2012 - di competenza del Colorado - competitive a livello nazionale. Ad esempio, se il governo federale legalizza la canapa con un massimo dell'1% di THC, i sostenitori dell'X Emendamento come la Colorado Hemp Industries Association vorrebbero che i legislatori statali cambiassero a loro piacimento la sua definizione, in modo che gli agricoltori possano legalmente coltivare varietà diverse da quelle che sono consentite al momento (la costituzione del Colorado definisce la canapa come contenente meno dello 0,3 per cento di THC).

Tuttavia i detrattori dell'emendamento - tra cui Robert Corry, uno degli autori dell'originale provvedimento di legalizzazione del Colorado, emendamento 64 - sostengono che una revisione del genere potrebbe minare le forti protezioni che gli agricoltori di canapa hanno attualmente sotto la costituzione statale, che può essere modificata solo dal voto dei cittadini. In teoria, la canapa potrebbe essere nuovamente criminalizzata completamente senza il sostegno costituzionale.

Sembra che questa domanda dipenda davvero da quanto gli elettori del Colorado si fidino dei legislatori federali e statali per regolamentare correttamente la canapa, o se preferiscano avere fiducia nella loro costituzione così com'è ora per mantenere lo stato legale della canapa così com'è. Difficilmente, infatti, crediamo che gli abitanti del Colorado approvino questo quesito.

California

Norme locali per rimuovere il divieto di vendita di cannabis in alcune città

La nostra indicazione: Vota Sì

Forse ti stai chiedendo, 'Aspetta, non è un'erba completamente legale in California?' La risposta dipende molto da quale parte del Golden State ti trovi. Gli elettori californiani hanno approvato la Proposition 64 nel 2016 per legalizzare la cannabis ad uso adulto ma questa misura ha anche permesso alle municipalità non tanto amiche della marijuana di concedere o meno autorizzazioni ad imprese della cannabis (anche se non possono vietarne l'uso).

Due anni dopo, con meno di una su tre città della California che consentono vendite di cannabis di qualsiasi tipo, si torna a votare per far sì che alcune località rivedano le loro passate decisioni in merito. Il prossimo mese, agli elettori di molti di questi comuni verrà chiesto, tramite il voto, se far installare o no i depositi di erba vicino a loro. Oppure, in città dove non sono mai stati bloccati i negozi di generi alimentari a base di cannabis, i cittadini potranno votare sulle tasse sulla cannabis e su come le stesse dovrebbero essere utilizzate.

Non è troppo tardi per queste zone perché modifichino i loro regolamenti sulla cannabis legale, ma i cambiamenti incidono sui cittadini che vogliono comunque essere partecipi delle normative locali - il Forum sulla politica in materia di droga della guida della California (vedi al capitolo "Misure di voto locale") è un buon punto di partenza, ma il consiglio di amministrazione di un'azienda del settore, è bene che abbia maggiori informazioni su ciò che viene votato e che lo riguarda.

.....

Ohio

Provvedimenti locali per ridurre le sanzioni penali per possesso di cannabis al minimo consentito dalla legge dello Stato

Il nostro consiglio: Vota Sì

Sei città nell'Ohio (Dayton, Fremont, Garrettsville, Norwood, Oregon e Windham) hanno la possibilità di ridurre le sanzioni penali per possesso di marijuana. Lo Stato di Buckeye sta ancora preparando un programma sulla marijuana medica da quando i legislatori l'hanno approvato nel 2016, e mentre una proposta di legalizzazione ricreativa potrebbe esserci nel ballottaggio statale nel 2019, il suo destino è tutt'altro che certo.

Quindi, mentre gli abitanti dell'Ohio stanno ancora aspettando la possibilità di acquistare legalmente qualsiasi tipo di marijuana, questa è una buona opportunità per questi comuni di spingere in avanti la riforma. Ogni città porrà agli elettori versioni parallele della stessa domanda: la sanzione per i reati minori legati alla marijuana dovrebbe essere abbassata alla pena più bassa consentita dalla legge dello Stato?

E' facile: se vivi in ??una di queste città, vota sì per sostenere le istituzioni che non supportano l'accusa dei consumatori di cannabis!

La cattiva notizia è che, anche se queste misure fossero approvate, alla fine spetta ai poliziotti locali decidere se applicarle o meno. Il capo della polizia di Norwood, William Kramer, ha già detto che il suo dipartimento seguirà la

legge statale piuttosto che rifarsi alle norme locali, e a prescindere dalla decisione degli elettori, e questa purtroppo la realtà della depenalizzazione, come si vede in altre parti del Paese. Sia New York che Pittsburgh hanno approvato norme di depenalizzazione negli ultimi anni, ma sono aumentati gli arresti e i reati minori legati alla marijuana semplicemente perché la polizia non ha mai effettivamente cambiato le proprie pratiche. Certo, anche questa è l'America, le minoranze comunque sono la maggior parte di questi arresti ingiusti. Questa dinamica inquietante spiega perché la depenalizzazione del possesso di marijuana non può sostituire le protezioni più forti offerte dalla piena legalizzazione, ma nell'interesse di ridurre il danno legale ai consumatori di cannabis, oltre a normalizzarne l'uso dimostrando il sostegno popolare all'istituzione politica, votando per la depenalizzazione è ancora meglio di un divieto incontrastato sull'erba.

Michigan

Proposta 1: Iniziativa ulla legalizzazione della marijuana

Il nostro consiglio: Vota Sì (ovviamente)

Questo è probabilmente il più importante quesito per la legalizzazione della cannabis in questa elezione: gli elettori dello stato di Wolverine decideranno sulla proposta 1, che legalizzerebbe l'uso e l'acquisto di prodotti di marijuana ottenuti da rivenditori autorizzati dallo Stato. Gli adulti di età superiore ai 21 anni potranno tenere fino a 10 onces di erba in casa, crescere fino a dodici piante in casa e rivedere le attuali normative penali delle infrazioni civili legate alla cannabis. Le vendite al dettaglio sarebbero tassate al 10% per finanziare il costo dell'attuazione di un programma legale, così come "scuole, strade e comuni in cui si trovano le imprese di marijuana". Come in altri Stati legali, i governi locali saranno in grado di normare la marijuana legale e vietare o limitare le imprese del settore all'interno delle loro giurisdizioni.

Mentre la marijuana medica è legale in Michigan da quando gli elettori l'hanno approvata nel 2008, il sistema è stato solo leggermente regolamentato fino a poco tempo fa, con lo Stato che ha approvato nuove regole nel 2016 e che ha portato a un giro di vite su centinaia di fornitori di farmaci non conformi negli ultimi mesi. Altri sono alla ricerca di nuove licenze per rimanere aperti, ma lo Stato è rimasto indietro nell'approvare le domande, facendo crescere le preoccupazioni tra i consumatori e l'industria. Un recente caso in cui la polizia del Michigan ha arrestato una nonna di 80 anni con una carta di marijuana medica scaduta per avere meno di un ottavo di erba, mette in evidenza anche i rimanenti rischi della legalizzazione solo per scopi medicinali - gli adulti possono ancora essere coinvolti nel sistema giudiziario solo per il possesso una pianta per uso personale.

Recenti sondaggi hanno indicato che la maggior parte degli elettori del Michigan è favorevole alla piena legalizzazione, e il suo passaggio sarebbe un momento cruciale per la riforma della cannabis, creando il più grande mercato legale di marijuana nel Midwest. Fai la cosa giusta, cittadino del Michigan: puoi votare per Prop 1!

Missouri

Emendamento 2: Iniziativa sui servizi sanitari per la salute della marijuana e dei veterani

Il nostro consiglio: Vota Sì

Emendamento 3: Iniziativa dell'istituto medico di ricerca sulla marijuana e la ricerca biomedica e lo sviluppo di farmaci

Il nostro consiglio: ^ \ _ (?) _ / ^

Proposizione C: Servizi medici, veterinari, educativi, terapeutici e di pubblica sicurezza

Il nostro consiglio: ^ \ _ (?) _ / ^ (ma probabilmente vota sì)

Il ballottaggio dello Show-Me State questo novembre potrebbe rivelarsi particolarmente complicato per molti, in quanto vi sono tre diverse domande di legalizzazione della marijuana medica su cui decidere tra gli elettori. Il sostegno alla cannabis medica in generale sta crescendo nel Missouri, con la State House che ha approvato un progetto di legge all'inizio dell'anno che avrebbe potuto legalizzare i prodotti non fumati della marijuana per i malati terminali (il Senato dello Stato non è riuscito a procedere nell'approvazione). Tuttavia molti residenti dello Stato si sono impegnati per legalizzare la marijuana medica in modo più ampio, ottenendo sufficienti firme per proporre tre diverse normative di revisione.

Due di queste proposte sono emendamenti alla costituzione dello Stato, il che significa che se una di loro ottiene l'approvazione degli elettori, non può essere rivisto dai legislatori dello Stato. L'emendamento 2, sponsorizzato dal New Approach Missouri, consentirebbe ai medici di prescrivere cannabis ai malati di una decina di patologie, nonché consentire le attività commerciali legate alla marijuana e autorizzare la coltivazione a casa di un massimo di sei piante per uso medico (ma dovrebbero comunque registrarsi a degli elenchi statali).

L'emendamento 3, scritto e finanziato principalmente dall'avvocato e dal medico Bill Bradshaw, consentirebbe l'uso medico e la vendita di marijuana con licenza, ma lo tasserebbe con una percentuale molto più elevata (15) rispetto

ad altri due provvedimenti che prevedono di finanziare la creazione di un istituto di ricerca statale per "sviluppare cure e trattamenti per il cancro e altre malattie incurabili o condizioni mediche". Le norme per la marijuana medica dovrebbe essere decise dal consiglio di questo istituto, e non è chiaro se le coltivazioni domestiche sarebbero consentite.

La terza proposta - sponsorizzata da Missourians for Patient Care Act, un comitato di iniziativa politica - è molto simile all'emendamento 2, tassando le vendite di cannabis medica ad una percentuale inferiore (2 contro il 4) ma vietando anche la coltivazione domestica. Tuttavia questo non sarebbe un emendamento costituzionale, ma una nuova legge che i legislatori statali potrebbero modificare a loro piacimento. Molti attivisti della legalizzazione preferiscono emendamenti costituzionali proprio per questo motivo: sono recenti gli esempi di legislatori che rivedono le norme sulla marijuana medica al fine di vietare l'uso della cannabis da fumo, come in Florida, o per limitare l'uso in assoluto della cannabis come in Oklahoma, anche dopo gli elettori avevano già approvato disposizioni diverse.

Di conseguenza, riteniamo che sia meglio per gli abitanti del Missouri pro-cannabis di appoggiare l'emendamento n. 2, che darebbe una certezza su cui il legislatore potrebbe mettere le mani con estrema difficoltà, garantendo al contempo ai pazienti la libertà di far crescere la propria medicina. Sostieni la marijuana, Missouri, e vai alle urne il 6 novembre!

Nord Dakota

Proposta 3: legalizzazione della marijuana e Automatic Expungement Initiative (iniziativa di cancellazione automatica)

Il nostro consiglio: Vota Sì

La proposta di voto dello Stato di Roughrider per la legalizzazione della cannabis è piuttosto radicale per questa popolazione normalmente conservatrice. Se approvata dagli elettori, la Proposta 3 consentirebbe a tutti gli adulti oltre i 21 anni di possedere, utilizzare, coltivare e vendere cannabis senza restrizioni (!) - ma essendo una proposta di legge e non un emendamento costituzionale, vai sicuro che i legislatori faranno norme più severe di quanto proposto ai firmatari.

La Misura 3 modificherebbe anche il codice attuale per richiedere "la cancellazione automatica della registrazione di un individuo che ha una condanna per droga per una sostanza controllata che è stata legalizzata". Mentre la California è appena diventata il primo Stato della nazione a richiedere tale giustizia retroattiva per gli ex-condannati per cannabis, il Dakota del Nord sarebbe il primo a imporlo fin dall'inizio della legalizzazione. In fin dei conti, qual è il vantaggio della legalizzazione, se non possiamo essere d'accordo sul fatto che i consumatori abituali non debbano avere precedenti penali per la cannabis?

Gli elettori del Nord Dakota non sono ostili alla legalizzazione, avendo precedentemente approvato la marijuana medica attraverso un voto nel 2016, ma lo Stato si è mostrato lento nel concedere licenze ai produttori e ai rivenditori (che non dovrebbero aprire fino al 2019), probabilmente contribuendo alla richiesta per la piena legalizzazione. I risultati dei sondaggi sono stati contrastanti sul sostegno popolare per la proposta di quest'anno, con un'indagine di inizio ottobre che indica che il 59% di chi probabilmente sarebbe andato a votare contrario all'uso ricreativo, mentre un altro sondaggio di questa settimana sostiene che il 51% dei residenti nel Nord Dakota è a favore. Con questa grande incertezza, è fondamentale, per i residenti che hanno una grande considerazione dello Stato, andare a votare per la legalizzazione.

È ora di trasformare questo stato rosso in verde, Roughriders! Vota la Proposta 3!

Utah

Proposizione 2: Medical Marijuana Initiative

Il nostro consiglio: Vota Sì

Portare al voto una proposta di marijuana medica per gli elettori in Utah è stata una battaglia molto difficile, con i sostenitori della Proposition 2 di quest'anno che hanno dovuto far fronte alla ferma opposizione del Governatore Gary Herbert e della Chiesa mormone, un'istituzione rinomata per la sua potente influenza sugli affari sociali e legali dello Utah.

Tuttavia due settimane fa, il governo, i legislatori e i leader della comunità - inclusa la chiesa mormone - hanno annunciato la formazione di un "progetto di compromesso" che creerebbe una distribuzione controllata dallo Stato per la marijuana medica e ne consentirebbe l'uso su prescrizione per determinate patologie, ma molte di meno rispetto a quelle previste nella Proposizione 2. Con la pubblicazione di questo piano, la Utah Patients Coalition, lo sponsor principale di Proposition 2, ha accettato di smettere di promuoverlo nelle pubblicità dei media, mentre gli oppositori si sono impegnati a smettere di far propaganda pubblicamente contro di esso. I legislatori affermano che

applicheranno le sue regole indipendentemente dal fatto che la Prop 2 passi o fallisca, il che significa che la marijuana medica legale è una cosa sicura per l'Utah, cioè se si considerano valide queste promesse. I sostenitori della cannabis medica nello Utah sono preoccupati del fatto che se la proposta 2 fallisce, i legislatori non approveranno la loro proposta in merito. Christine Stenquist, fondatrice del gruppo di pazienti "Insieme per l'uso responsabile e l'educazione alla cannabis", si preoccupa che la proposta di compromesso sia solo un "teatrino politico" e "non pronta per essere approvata". Alla luce dell'incertezza, il leader della minoranza dello Stato Brian King, democratico di Salt Lake City, ha ribadito la necessità di andare a votare per la marijuana medica: "Penso che se la Prop. 2 non viene approvata, ci saranno molte più esitazioni, molte più riserve, quindi credo che abbiamo bisogno di vedere la Prop. 2 approvata".

Siamo fermamente d'accordo: la migliore linea d'azione è di riaffermare il sostegno alla marijuana medica votando sì alla Proposizione 2, e inviare un messaggio chiaro ai legislatori dello Utah che non possono rinnegare questo accordo. Nonostante i costumi sociali conservatori, i pazienti dello Utah meritano l'accesso alla medicina a base di cannabis.

Wisconsin

Proposte locali che chiedono agli elettori il loro parere legalmente non vincolante sui problemi della cannabis

Il nostro consiglio: Vota Sì

Lo stato di Badger sta diventando sempre più anomalo tra i suoi vicini poiché proibisce ancora la cannabis medica o per uso adulto, ma con questa elezione gli elettori di tutto lo Stato avranno almeno la possibilità di dire come la pensano alle istituzioni.

Negli ultimi anni alcuni Stati hanno posto "domande consultive" agli elettori riguardo alle possibilità di legalizzazione. A sud del confine con il Wisconsin, gli elettori di Chicago e Cook County, Illinois, hanno pesato, nel marzo scorso, sostenendo la produzione commerciale e l'uso della cannabis ricreativa, ma le proposte consultive non costringono le istituzioni ad attuare la volontà popolare, funzionano solo come un modo per misurare l'opinione pubblica (la proposta di Cook County ha superato il 68% dei votanti).

Questa elezione in Wisconsin, le schede nelle contee di Brown, Clark, Dane, Eau Claire, Forest, Kenosha, La Crosse, Langlade, Lincoln, Marathon, Marquette, Milwaukee, Portage, Racine, Rock e Sauk (pew), come pure nelle città di Racine e Waukesha, conterranno varie domande per valutare l'opinione degli elettori sulla legalizzazione della cannabis medica e/o ricreativa, sulla depenalizzazione in merito, e su come le entrate fiscali che ne deriverebbero potrebbero essere utilizzate.

Immaginiamo che i sondaggi privati non siano utili per i politici come sembra essere invece per noi, poiché la maggioranza degli americani in tutto il Paese ha in più occasioni approvato la cannabis. Indipendentemente da ciò, riteniamo che i Badgers dovrebbero trovare il tempo il 6 novembre per dire alle istituzioni perché l'erba legale in Wisconsin non sarebbe un grosso problema.

.....

(articolo della rivista Merry Jane del 27/10/2018)